

Relazione di Sintesi

La pianificazione di bacino in Italia trae origine dalla Legge 183 del 1989 che fissa metodi e obiettivi attraverso i quali conseguire una corretta gestione del territorio dal punto di vista della difesa del suolo, della pianificazione territoriale e del bilancio idrico delle risorse superficiali e sotterranee.

Da tale legislazione trae origine l'attività dell'Autorità di Bacino della Puglia istituita con Legge Regionale n. 19 del 19/12/2002.

A seguito di alcuni tragici eventi, che hanno interessato il territorio italiano dopo l'emanazione della 183/89, attraverso la Legge 267/98 furono fissate le modalità con cui arrivare a piani di bacino stralcio ed in particolare dedicati alla valutazione del rischio idrogeologico, convenzionalmente denominati PAI (Piani di Assetto Idrogeologico).

Con Delibera n. 39/2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia giunse alla definitiva approvazione del PAI relativo al territorio di propria competenza, definendo i perimetri delle aree di assegnata pericolosità idraulica e geomorfologica, nonché le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) attraverso le quali veniva regolamentata la gestione del Piano.

Subito dopo si è generato un ampio contenzioso tra Amministrazione pubbliche e settori privati, interessati all'annullamento del PAI approvato dall'AdBP, attraverso il ricorso al tribunale competente che, come è noto, è, ai sensi del R.D. 1775/1933, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP): di tali contenziosi la stragrande maggioranza si è risolta senza che si giungesse alla emanazione di sentenze che invalidavano in toto o in parte le decisioni assunte dal Comitato istituzionale dell'AdBP. Con riferimento a due controversie, invece, il TSAP ha emesso sentenze (Sent. 127/09 Comune di Miggiano (LE) + 36 - Sent. 128/09 Comune di Maruggio (TA)) che hanno richiesto un parziale aggiornamento della pianificazione di assetto idrogeologico in vigore nel territorio dell'AdBP. In particolare queste sentenze hanno riguardato la prima il territorio di Alliste, Aradeo, Lequile, Muro Leccese, Nardò, Patù, Ruffano, Taurisano in provincia di Lecce, e la seconda il territorio di Maruggio, in provincia di Taranto.

A seguito di tutto ciò la Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'AdBP ha deciso di procedere ad un'aggiornamento del PAI relativo ai territori anzidetti, redigendo appositi studi dedicati alla individuazione delle relative pericolosità idrauliche e geomorfologiche presenti.

Tali studi si sono concretizzati negli elaborati di seguito elencati:

ELABORATO_00	Relazione di Sintesi
ELABORATO_01	Relazione Generale di Progetto di Piano
ELABORATO_02.1	Bozza di Reticolo Idrografico del Comune di Alliste
ELABORATO_02.2	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Alliste
ELABORATO_02.3	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Geomorfologica del Comune di Alliste

ELABORATO_03.1	<i>Reticolo Idrografico del Comune di Aradeo</i>
ELABORATO_03.2	<i>Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Aradeo</i>
ELABORATO_03.3	<i>Perimetrazione a diversa Pericolosità Geomorfologica del Comune di Aradeo</i>
ELABORATO_04.1	Bozza di Reticolo Idrografico del Comune di Lequile
ELABORATO_04.2	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Lequile
ELABORATO_04.3	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Geomorfologica del Comune di Lequile
ELABORATO_05.1	Bozza di Reticolo Idrografico del Comune di Muro Leccese
ELABORATO_05.2	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Muro Leccese
ELABORATO_06.1	<i>Reticolo Idrografico del Comune di Nardò</i>
ELABORATO_06.2	<i>Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Nardò</i>
ELABORATO_06.3	<i>Perimetrazione a diversa Pericolosità Geomorfologica del Comune di Nardò</i>
ELABORATO_07.1	Bozza di Reticolo Idrografico del Comune di Patù
ELABORATO_07.2	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Patù
ELABORATO_07.3	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Geomorfologica del Comune di Patù
ELABORATO_08.1	Bozza di Reticolo Idrografico del Comune di Ruffano
ELABORATO_08.2	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Ruffano
ELABORATO_08.3	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Geomorfologica del Comune di Ruffano
ELABORATO_09.1	Bozza di Reticolo Idrografico del Comune di Taurisano
ELABORATO_09.2	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Taurisano
ELABORATO_10.1	Bozza di Reticolo Idrografico del Comune di Maruggio
ELABORATO_10.2	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Idraulica del Comune di Maruggio
ELABORATO_10.3	Bozza di Perimetrazione a diversa Pericolosità Geomorfologica del Comune di Maruggio
ELABORATO_11	Elenco degli elaborati

In particolare, nella Relazione Generale del Progetto di Piano (Elaborato_01), dopo aver ripreso i tematismi generali posti alla base della redazione del Progetto di Piano, sono state esaminate le caratteristiche intrinseche di tutti i territori comunali interessati, esplicitando i metodi numerici adoperati per la valutazione delle pericolosità idrauliche e gli approcci di carattere geofisico e geomorfologico adottati per la determinazioni delle pericolosità geomorfologiche.

In particolare la valutazione delle prime ha richiesto appropriati studi idrologici e l'applicazione di modellistiche mono-bidimensionali per la valutazione degli effetti delle piene nei bacini esoreici, e l'uso di modelli matematici appositamente costruiti per la rappresentazione degli allagamenti nei bacini endoreici, per i quali come è noto l'evento critico è causato dai fenomeni che massimizzano il volume dell'onda di piena.

Per la valutazione delle pericolosità geomorfologiche, in considerazione della tipicità dei terreni e delle rocce in affioramento che caratterizzano i territori comunali esaminati, si è fatto riferimento soprattutto agli elementi costieri, ove presenti, alla possibilità che voragini naturali e/o doline dessero luogo a pericoli di sprofondamento per crollo degli elementi costituenti, alla individuazione di cavità antropiche assimilabili alle precedenti per gli effetti correlabili ai fenomeni di crollo.

Tale lavoro, coordinato dal Segretario Generale, è stato svolto con il contributo del prof. Umberto Fratino, Prof. Vito Iacobellis, e dei Geol. Daniela Alemanno, Ing. Valeria Intini, Geol. Ilaria Maracchione, Geol. Nicola Palumbo, Arch. Donato Stefanelli, per quanto attiene la parte generale, e con il contributo degli Ingg. Domenico Denora, Valeria Intini, Daniele Sgaramella, e dei geologi Daniela Alemanno, Luca Buzzanca, Tiziana Caggiano, Ilaria Maracchione e Maria Teresa Palermo, per quanto si riferisce agli studi di settore dedicati ai singoli territori comunali esaminati.

In particolare, con riferimento alla parte generale, il lavoro è stato così distribuito:

- Il Piano di Bacino come strumento di pianificazione territoriale *a cura dell'Ing. Intini e dell'Arch. Stefanelli;*
- Il Quadro Conoscitivo Generale del Territorio del Salento *a cura del Geol. Palumbo;*
- Studio di Dettaglio dei Bacini Idrografici del Salento *a cura dell'Ing. Intini;*
- Metodologie utilizzate per la analisi del rischio idrogeologico *a cura del Prof. Fratino e del Prof. Iacobellis;*
- Valutazione della Pericolosità Geomorfologica nel Salento *a cura dell'Ing. Intini e delle Geol. Caggiano, Maracchione e Alemanno;*
- Valutazione della Pericolosità Idraulica nel Salento - Metodologia e Perimetrazione *a cura degli Ingg. Denora, Intini;*
- Analisi della Pericolosità Geomorfologica in alcuni comuni salentini *a cura dell'Ing. Intini e delle Geol. Alemanno, Buzzanca, Caggiano, Maracchione, Palermo;*
- Analisi della Pericolosità Idraulica in alcuni comuni salentini *a cura degli Ingg. Denora, Intini e Sgaramella;*
- Programmazione degli Interventi e Piano Triennale degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico (*attività in itinere*) *a cura degli Ingg. Doria e Intini;*
- Azione di Adeguamento del Piano e Informazione del Pubblico *a cura dell'Ing. Intini*

Con riferimento agli studi morfologici, idrologici, idraulici e geologici:

Comune di Alliste (LE):	<i>a cura degli Ingg. Denora e Intini e Geol. Alemanno e Buzzanca</i>
Comune di Muro Leccese (LE):	<i>a cura degli Ingg. Denora e Intini e Geol. Alemanno e Caggiano</i>
Comune di Ruffano (LE):	<i>a cura degli Ingg. Denora e Intini e Geol. Alemanno e Caggiano</i>
Comune di Patù(LE):	<i>a cura degli Ingg. Denora e Intini e Geol. Alemanno e Buzzanca</i>
Comune di Taurisano(LE):	<i>a cura degli Ingg. Denora e Intini e Geol. Alemanno e Caggiano</i>
Comune di Lequile(LE):	<i>a cura degli Ingg. Denora e Intini e Geol. Alemanno e Palermo</i>

Comune di Aradeo(LE):
Comune di Nardò(LE):
Comune di Maruggio (TA):

a cura degli Ingg. Denora e Intini e Geol. Alemanno e Maracchione
a cura degli Ingg. Denora e Intini e Geol. Alemanno e Buzzanca
a cura dell'Ing. Sgaramella e Geol. Alemanno, Buzzanca e Maracchione

La complessa attività svolta ha tenuto conto di tutti gli elementi disponibili, sia di carattere cartografico (ad esempio la nuova carta tecnica regionale a scala 1:5.000 nonchè i rilievi topografici effettuati direttamente dai tecnici della STO ovvero forniti dalle Amministrazioni Comunali interessate), sia di carattere conoscitivo (provenienti dalla letteratura tecnica e scientifica nazionale e internazionale), sia di carattere numerico e informatico (attraverso l'uso di appropriati codici di calcolo regolarmente posseduti dall'AdBP attraverso licenze d'uso, ovvero scritti dagli stessi tecnici), e sia soprattutto provenienti dagli approfondimenti conseguenti alla intensa attività svolta dalla STO dell'AdBP nell'ambito degli stessi territori comunali nel periodo intercorso tra l'approvazione del PAI e le sentenze prima richiamate emesse dal TSAP.

Negli altri elaborati, con riferimento alla cartografia di base (I.G.M. 1:25.000) e ai simboli già utilizzati per la redazione del PAI versione 2005, sono state riportate le aree a diverse pericolosità idrauliche (alta - AP, media - MP e bassa - BP) e geomorfologiche (molto elevata ed elevata - PG3, moderata - PG2, bassa - PG1), relative a ciascuno dei territori comunali esaminati.

Accanto a queste cartografie ne sono state prodotte altre, sempre IGM 1:25.000, nelle quali sono rappresentati i reticoli idrografici estratti dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, redatta dall'AdBP per conto della Regione Puglia nell'ambito della redazione del NUovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale adeguato al D.Lgs 42/2004, approvata dal Comitato Tecnico dell'AdBP nella seduta del 10/11/2009, valutata dal Comitato Istituzionale dell'AdBP con Del. n° 48 del 30/11/2009 di presa d'atto, e sottoposti ad ulteriore articolata verifica prima di essere rappresentati negli elaborati del presente piano.

Per tutti gli elementi conoscitivi rappresentati nelle cartografie anzidette valgono le NTA del PAI approvate con Delibera n. 39 dal Comitato Istituzionale dell'AdBP nella seduta del 30/11/2005, rimaste valide anche a seguito delle sentenze più volte richiamate.

Le modalità di adozione del Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico prima, e di approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico poi, appena sinteticamente descritte, sono quelle formalmente previste dalle leggi e norme vigenti e più diffusamente illustrate nel Capitolo 10 della Relazione Generale, cui si rinvia per ogni approfondimento.